

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1877

**PRESIDENTE.** Rileggo il capitolo 10. Imposta sui redditi di ricchezza mobile, lire 178,093,087 57.

Non essendovi opposizioni, s'intende approvato.

(È approvato.)

Capitolo 11. Tassa sulla macinazione dei cereali, lire 81,000,000.

L'onorevole Bordonaro ha facoltà di parlare.

**BORDONARO.** Una delle disposizioni più provvide della caduta amministrazione fu sicuramente quella che sospese le revisioni arbitrarie delle quote del macinato.

Con mio grandissimo dolore vedo che si ritorna di nuovo a queste revisioni, appoggiate anche dal parere autorevole della onorevole Commissione generale del bilancio.

Riconosciuta l'erroneità e la insufficienza di questo congegno meccanico che si chiama il contatore, alla vigilia di adottare un altro congegno meccanico, che ci auguriamo riesca meno imperfetto, io credo che in questo intervallo, convenienza e prudenza consiglino di sospendere ogni revisione di quote, che in fin dei conti si traduce sempre in maggiore aggravio per i contribuenti.

Vediamo quale prova faranno i nuovi congegni di cui un centinaio sono di già ordinati, e quando ci saremo assicurati dei risultati, allora sarà il caso di procedere alla revisione, imperocchè io ritengo pericoloso questo continuo rimaneggiamento di quote, il quale importa sempre un aumento di tassa in favore dello Stato e perciò un maggiore aggravio ai contribuenti.

Pregherò quindi l'onorevole presidente del Consiglio e ministro delle finanze, di fare in modo che cotesta minacciata revisione di quote sia differita all'epoca dell'attuazione del pesatore meccanico.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Le revisioni delle quote non si fanno, come disse l'onorevole Bordonaro, arbitrariamente, non si fanno che per i mulini i quali da due anni non ebbero una revisione di quote, oppure per i mulini i quali avendo da due anni avuti dei cambiamenti straordinari nei loro congegni a termini di legge debbono essere sottoposti ad una revisione straordinaria, così che le mitigazioni che il Governo aveva creduto di portare nell'applicazione della tassa si conservano, cioè non si fanno revisioni di quote se non dopo due anni, ma se non si facessero quelli che ne soffrirebbero non sarebbero già gli interessi delle finanze ma gli interessi dei mugnai e dei contribuenti, perchè le troppo prolungate revisioni di quote col sistema che c'è adesso farebbe nascere delle gravi sperequazioni tra i mulini, ed è appunto col fare con prudenza queste mitigazioni, quando da troppo lungo tempo o la revisione non si è potuta fare, che il Ministero

si è determinato di farle, appunto nell'interesse della perequazione dell'imposta, e nel caso lamentato, mi pare, dall'onorevole Della Rocca era appunto perchè da soli sei mesi erano cambiate le condizioni del mulino, ma anche in quel caso che mi era stato indicato le parti si sono accordate.

Creda pure l'onorevole Bordonaro che il Ministero ha fatto tutto quello che ha potuto per rendere meno dura questa tassa, e si seguirà sulla stessa scala; ma non si può adottare una sospensione indefinita nella revisione delle quote a danno della giustizia, e non si tratta soltanto di un centinaio di pesatori meccanici che sono stati ordinati dal Ministero, ma di 800 per un primo esperimento, perchè la Commissione tecnica della quale è presidente l'onorevole Ferrara, assicura che il congegno, a suo giudizio, deve riuscire perfettamente.

Io avrei moltissime cose da dire circa le intenzioni del Governo; ma siccome dovrei parlare per eredi e successori sconosciuti, domando venia ed invoco una tregua dall'onorevole Bordonaro e dalla Camera.

**BORDONARO.** Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio della sua buona intenzione per mitigare la durezza di questa tassa insopportabile, però mi permetterà di osservargli, come nulla osta a che il beneficio già accordato dalla cessata amministrazione di mantenere ferme le quote per due anni, si potesse prolungare per qualche altro mese, finchè non si vedano i risultati del nuovo congegno.

Quanto alla revisione straordinaria chi può negare la ragionevolezza di farla quando le condizioni del mulino vengano minimamente, in una delle sue parti, alterate?

Nè io certamente mi farei sostenitore di una tesi che sarebbe altrettanto assurda quanto ingiusta; però io intendo parlare di quelle revisioni ordinarie di cui si fece tanto abuso dall'amministrazione che precedette quella ora caduta, di quelle revisioni ordinarie le quali produssero quel cumulo di malcontento i cui frutti sono troppo noti al paese. Ecco tutto.

**PRESIDENTE.** Tassa sulla macinazione dei cereali, lire 81,000,000.

Lo metto ai voti.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 12. Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni, lire 4,648,187 92.

*Imposte indirette e privative.* — Capitolo 13. Tassa sulle successioni, lire 25,500,000.

Capitolo 14. Tassa sui redditi delle manimorte, lire 5,332,000.